AgenPress

Confprofessioni e BeProf

Manovra. Finito a Palazzo Chigi l'incontro governo-parti sociali. Priorità redditi e pensioni più bassi

AgenPress

Manovra. Finito a Palazzo Chigi l'incontro governo-parti sociali. Priorità redditi e pensioni più bassi

10/13/2023 22:41

AgenPress – Terminato a Palazzo Chigi il primo tavolo di confronto tra Governo e parti sociali sulla manovra in vista del varo in Consiglio dei Ministri di lunedì 16 ottobre. Uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo nel corso del quale l'Esecutivo ha illustrato alle associazioni sindacali e datoriali i pilastri del disegno di legge di Bilancio per il 2024. Il Governo – rappresentato dai Ministri dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e del Lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, dal Sottosegretario alle Imprese e Made in Italy Fausta Bergamotto e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano – ha sottolineato come, nel rispetto della sostenibilità della finanza pubblica, si stia lavorando a una manovra seria, responsabile e realista in continuità con il lavoro portato avanti dal Governo fin dalla precedente legge di Bilancio. In particolare, il Governo ha posto priorità assoluta su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. A seguire un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria

AgenPress - Terminato a Palazzo Chigi il primo tavolo di confronto tra Governo e parti sociali sulla manovra in vista del varo in Consiglio dei Ministri di lunedì 16 ottobre. Uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo nel corso del quale l'Esecutivo ha illustrato alle associazioni sindacali e datoriali i pilastri del disegno di legge di Bilancio per il 2024. Il Governo - rappresentato dai Ministri dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e del Lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, dal Sottosegretario alle Imprese e Made in Italy Fausta Bergamotto e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano - ha sottolineato come, nel rispetto della sostenibilità della finanza pubblica, si stia lavorando a una manovra seria, responsabile e realista in continuità con il lavoro portato avanti dal Governo fin dalla precedente legge di Bilancio. In particolare, il Governo ha posto priorità assoluta su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. A seguire un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria, Confapi, Confetra, Confedilizia, Confimprese Italia, Finco, Cisal, Usb, Cida, Ciu, Confedir, Confprofessioni, Confeservizi, Confintesa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

Rai News

Confprofessioni e BeProf

Verso la Legge di Bilancio, girandola di incontri a Palazzo Chigi tra governo e parti sociali

Rai News

Verso la Legge di Bilancio, girandola di incontri a Palazzo Chigi tra governo e parti sociali

10/13/2023 22:23

L'esecutivo ostenta ottimismo, ribadendo la priorità assoluta su redditi e pensioni più basse. Cgil delusa: "Avevamo chiesto l'apertura di un confronto" lamenta il segretario confederale Ferrari. Sbarra (Cisl): "Bene la disponibilità del governo" Da una parte, si ostenta soddisfazione; dall'altra, un misto di delusione e prudenza. Ma capire com'è andata effettivamente resta difficile. Ad ascoltare Palazzo Chigi, che ha diffuso una nota, il primo tavolo di confronto tra governo e parti sociali sulla manovra, in vista del varo in Consiglio dei ministri di lunedì 16 ottobre, è andato bene. "Uno scambio di vedute – scrive la presidenza del Consiglio - che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo nel corso del quale l'esecutivo ha illustrato alle associazioni sindacali e datoriali i pilastri del disegno di legge di Bilancio per il 2024". "Il governo – si sottolinea in particolare – ha posto priorità assoluta su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse, attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo, e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". I sindacati: Cigl delusa, meno la Cisl, a metà strada la Uil Di tutt'altro tenore il commento del sindacato più grande, la Cgil : "È andata male, avevamo chiesto l'apertura di un confronto, ci siamo trovati di fronte ad una informativa da parte del governo. Si prospetta una manovra che ci riporta all'austerità. Non ci sono risposte sulla sanità, le poche risorse aggiuntive non invertono una curva di tagli. Sulle pensione c'è la conferma della legge Fornero. È possibile un'altra manovra, le risorse ci sono, bisogna volerle andare a prendere" ha commentato il segretario confederale, Christian Ferrari Diverse nei toni le dichiarazioni di Luigi Sbarra , segretario della Cisl : "Sul metodo abbiamo apprezzato la disponibilità del governo

L'esecutivo ostenta ottimismo, ribadendo la priorità assoluta su redditi e pensioni più basse. Cgil delusa: "Avevamo chiesto l'apertura di un confronto" lamenta il segretario confederale Ferrari. Sbarra (Cisl): "Bene la disponibilità del governo" Da una parte, si ostenta soddisfazione; dall'altra, un misto di delusione e prudenza. Ma capire com'è andata effettivamente resta difficile. Ad ascoltare Palazzo Chigi, che ha diffuso una nota, il primo tavolo di confronto tra governo e parti sociali sulla manovra, in vista del varo in Consiglio dei ministri di lunedì 16 ottobre, è andato bene. "Uno scambio di vedute - scrive la presidenza del Consiglio - che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo nel corso del quale l'esecutivo ha illustrato alle associazioni sindacali e datoriali i pilastri del disegno di legge di Bilancio per il 2024". "Il governo - si sottolinea in particolare - ha posto priorità assoluta su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse, attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo, e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". I sindacati: Cigl delusa, meno la Cisl, a metà strada la Uil Di tutt'altro tenore il commento del sindacato più grande, la Cgil : "È andata male, avevamo chiesto l'apertura di un confronto, ci siamo trovati di fronte ad una informativa da parte del governo. Si prospetta una manovra che ci riporta all'austerità. Non ci sono risposte sulla sanità, le poche risorse aggiuntive non invertono una curva di tagli. Sulle pensione c'è la conferma della legge Fornero. È possibile un'altra manovra, le risorse ci sono, bisogna volerle andare a prendere" ha commentato il segretario confederale, Christian Ferrari Diverse nei toni le dichiarazioni di Luigi Sbarra , segretario della Cisl : "Sul metodo abbiamo apprezzato la disponibilità del governo a presentare i primi orientamenti e contenuti della legge di Bilancio e di acquisire nostre proposte e priorità prima che il provvedimento venga portato in Consiglio dei ministri. Sul merito, troviamo recepite molte proposte e priorità che in questi mesi abbiamo indicato come Cisl" ha commentato il segretario generale al termine dell'incontro, aggiungendo che poi il sindacato esprimerà "un giudizio definitivo". Bene i 15 miliardi per il taglio del cuneo fiscale , prorogato per tutto il 2024. Anche i 5 miliardi per i rinnovi dei contratti nella Pa sono "un passo importante", ma non bastano , così come sono insufficienti i 3 miliardi per la sanità pubblica. È il bilancio della Uil . Lo dice il segretario confederale, Domenico Proietti , spiegando di aver "apprezzato la decisione sul cuneo", sottolineando la necessità di rendere la misura strutturale. Secondo round di incontri Si continua ora con il secondo tavolo di confronto. Alla seconda sessione,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

secondo quanto si apprende, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro Pmi e Marco Pagani per Federdistrubuzione. Per l'esecutivo, dall'altro lato, sono presenti i ministri dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti, e del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone. Ci sono anche il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, il sottosegretario alle Imprese e Made in Italy, Fausta Bergamotto, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Palazzo Chigi evidenzia come "nel rispetto della sostenibilità della Finanza pubblica, si stia lavorando a una manovra seria, responsabile e realista in continuità con il lavoro portato avanti dal governo fin dalla precedente legge di Bilancio", si legge ancora nella nota diffusa da piazza Colonna.

Sky Tg24

Confprofessioni e BeProf

Manovra, incontro governo-parti sociali. Palazzo Chigi: "Proficuo". Cgil: "È andato male"

Sky Tg24

Manovra, incontro governo-parti sociali. Palazzo Chigi: "Proficuo". Cgil: "È andato male"

10/13/2023 22:22

L'esecutivo ha illustrato la bozza della Legge di bilancio che arriverà nel Consiglio dei ministri di lunedì prossimo. Una nota di Palazzo Chigi ha descritto il vertice come "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima costruttivo". "Avevamo chiesto l'apertura di un confronto, ci siamo trovati di fronte a una informativa lacunosa", ha commentato invece la Cgil. Insoddisfatta anche la Uil. "Abbiamo apprezzato la disponibilità del governo", ha detto la Cisl Iscriviti alla nostra newsletter per restare aggiornato sulle notizie di economia "Uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". È così che una nota di Palazzo Chigi ha descritto l'incontro tra governo e parti sociali in cui l'esecutivo ha illustrato il disegno di Legge di bilancio, in vista del varo della Manovra nel Consiglio dei ministri di lunedì prossimo. Di tono opposto le dichiarazioni di alcuni sindacati. "È andata male: avevamo chiesto l'apertura di un confronto, ci siamo trovati di fronte a una informativa da parte del governo", ha detto la Cgil. Insoddisfatta anche la Uil. "Abbiamo apprezzato la disponibilità del governo", ha commentato invece la Cisl. I due incontri Il confronto tra governo e parti sociali si è svolto nella serata di venerdì 13 ottobre. È stato suddiviso in due incontri separati: un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal; poi un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria, Confapi, Confetra, Confedilizia, Confimprese Italia, Finco, Cisal, Usb, Cida, Ciu, Confedir, Confprofessioni, Confeservizi, Confintesa. Per l'esecutivo presenti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, la ministra del lavoro Marina Calderone e il vice ministro dell'Economia Maurizio Leo. Visco: "Su manovra prudenza, non serve azione Bce su rialzo spread" La nota di Palazzo Chigi Dopo la fine del primo tavolo di confronto, Palazzo Chigi ha diffuso una nota in cui parla di "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo nel corso del quale l'esecutivo ha illustrato alle associazioni sindacali e datoriali i pilastri del disegno di legge di Bilancio per il 2024". Il governo, si legge ancora, "ha sottolineato come, nel rispetto della sostenibilità della finanza pubblica, si stia lavorando a una manovra seria, responsabile e realista in continuità con il lavoro portato avanti dal governo fin dalla precedente legge di Bilancio". In particolare, si legge ancora nella nota, "il governo ha posto priorità assoluta su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". Banche e multinazionali, le nuove tasse per finanziare la manovra Le reazioni dei sindacati Secondo quanto si apprende, il ministro Giorgetti durante l'incontro avrebbe parlato di circa 5 miliardi stanziati in Manovra per il rinnovo dei contratti della Pa. Il governo ha annunciato che "mette 5 miliardi per il rinnovo dei contratti pubblici: è un passo importante, ma non è esaustivo per rinnovare subito tutti i contratti", ha detto il segretario confederale della Uil Domenico Proietti, uscendo da Palazzo Chigi. Nella Manovra, ha aggiunto, "ci sono 3 miliardi per la sanità, che non sono sufficienti: la sanità va salvaguardata perché riguarda la vita delle persone. Non c'è niente sulla previdenza, dicono che rinnoveranno quota 103 ma non viene fatta menzione della rivalutazione piena delle pensioni e temiamo ci possa essere ancora la tentazione del ricorso alle pensioni come bancomat. Anche su Opzione donna non c'è nulla". Pensioni, confermata Quota 103 ma rischio stretta su assegni più alti Cgil: "È andata male" Non è soddisfatta la Cgil. "È andata male, avevamo chiesto l'apertura di un confronto, ci siamo trovati di fronte a una informativa da parte del governo, peraltro lacunosa e generica. Si prospetta una manovra all'insegna del ritorno all'austerità, totalmente inadeguata ad affrontare le emergenze sociali del Paese", ha detto il segretario confederale Christian Ferrari. Ha aggiunto: "Non ci sono risposte, nemmeno la posta di 5 miliardi sul rinnovo dei contratti pubblici è lontanamente avvicinabile a un obiettivo di tutela del potere d'acquisto. Non ci sono risposte sulla sanità, le poche risorse aggiuntive non invertono una curva di tagli. Sulle pensioni c'è la conferma della legge Fornero. È possibile un'altra manovra, le risorse ci sono, bisogna volerle andare a prendere". Citando un Pnrr "congelato", poi, ha spiegato: "Non ci sono politiche industriali. La sostanza è che un'altra manovra è possibile e bisogna trovare le risorse dove ci sono", ad esempio "tassando gli extraprofitti di tutti i settori", invece questa manovra "si scaricherà" sulle fasce deboli "peggiorando le condizioni di chi sta peggio. Noi andremo avanti con la nostra mobilitazione". Dalla legge di Bilancio ai rating: l'autunno caldo sui conti Cisl: "Abbiamo apprezzato disponibilità del governo" Alla fine dell'incontro ha parlato anche Luigi Sbarra, segretario generale della Cisl. Sul metodo, ha detto, "abbiamo apprezzato la disponibilità del governo a presentare i primi orientamenti e contenuti della legge di bilancio e di acquisire nostre proposte e priorità prima che il provvedimento venga portato in consiglio dei ministri. Sul merito troviamo recepite molte proposte e priorità che in questi mesi abbiamo indicato come Cisl". Ha aggiunto che poi il sindacato esprimerà "un giudizio definitivo". E ancora: "È importante la proroga per tutto il 2024 del taglio del cuneo per i lavoratori dipendenti. Abbiamo avuto assicurazione che ci sarà anche il prossimo anno l'indicizzazione delle pensioni rispetto all'inflazione" nella versione attuale, su cui "noi abbiamo chiesto di fare uno sforzo aggiuntivo assicurando la piena perequazione a tutte le fasce di reddito pensionistico. È importante" anche "il primo segnale sulla riforma fiscale con l'accorpamento delle due aliquote basse al 23% per i redditi fino a 28mila euro". Irpef, cosa cambia e chi guadagna dalle nuove aliquote Spiragli sul Superbonus? A margine dell'incontro a Palazzo Chigi sulla manovra

ha parlato anche Federica Brancaccio, presidente dell'Ance. Sul superbonus "abbiamo avuto qualche spiraglio di apertura. Non ne conosciamo i contorni, ma sappiamo che il problema è all'attenzione del governo, che non è sottovalutato", ha detto. Ha precisato che l'apertura riguarderebbe "la proroga, per evitare che i lavori iniziati possano rimanere incompiuti. Ma - ha aggiunto - non abbiamo informazioni certe". "L'altra cosa che ci preoccupa, che impatterebbe in maniera drammatica, è la scadenza al 31 dicembre delle misure sul caro-materiali: il rischio è che dal primo gennaio i cantieri si fermino", ha concluso. Superbonus, cosa cambia con il 2024 e quali sono le scadenze d'autunno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

Ilcorrieredibologna.it

Confprofessioni e BeProf

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

Ilcorrieredibologna.it

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

10/13/2023 22:15 Meta Time, Noto Serif

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) – "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) - "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Gazzetta di Genova

Confprofessioni e BeProf

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

Gazzetta di Genova

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

10/13/2023 22:12 Meta Time, Noto Serif

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) – "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) - "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

Corriere Flegreo

Confprofessioni e BeProf

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

Corriere Flegreo

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

10/13/2023 21:59 Noto Serif, Meta Time

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) – Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) - Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

Primo Piano 24

Confprofessioni e BeProf

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

Primo Piano 24

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

10/13/2023 21:56 Meta Time, Noto Serif

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) – Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) - Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

Cronache Della Calabria

Confprofessioni e BeProf

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

Cronache Della Calabria

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

10/13/2023 21:51

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) – "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) - "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Ilcorrieredibologna.it

Confprofessioni e BeProf

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

Ilcorrieredibologna.it

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

10/13/2023 21:45 Meta Time, Noto Serif

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) – Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) - Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione.

Askanews

Confprofessioni e BeProf

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

Askanews

Manovra,Governo: priorità assoluta redditi e pensioni più basse

10/13/2023 21:42

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) – "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione. Navigazione articoli.

Insieme taglio cuneo, anticipo riforma Irpef, misure natalità, donne lavoratrici Roma, 13 ott. (askanews) - "Priorità assoluta" del governo sono le misure che verranno introdotte nella manovra "su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi al termine del primo incontro tra il governo e le parti sociali sulla manovra, in vista del varo lunedì prossimo. Il confronto prosegue ora, in un secondo round, con le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione. Navigazione articoli.

Askanews

Confprofessioni e BeProf

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

Askanews

Manovra, governo: confronto con parti sociali "proficuo e costruttivo"

10/13/2023 21:31

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) – Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione. Navigazione articoli.

Il primo tavolo di confronto è terminato. Ora è in corso il secondo incontro Roma, 13 ott. (askanews) - Il primo tavolo di confronto che si è tenuto a Palazzo Chigi tra il governo e le parti sociali, in vista del varo della manovra lunedì, è stato "uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo". E'm quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. Alla seconda sessione, che è ancora in corso, partecipano le delegazioni sindacali e datoriali rappresentate da Federica Brancaccio per Ance, Flavio Lorenzin per Confimi Industria, Francesco Napoli per Confapi, Giuseppe Mele per Confetra, Giorgio Spaziani Testa per Confedilizia, Antonella Gobbo per Confimprese Italia, Carla Tomasi per Finco, Massimo Blasi per Cisal, Guido Lutrario per Usb, Guido Quici per Cida, Guglielmo Gebbia per Ciu, Michele Poerio per Confedir, Francesco Monticelli per Confprofessioni, Alessia Nicotera per Confservizi, Francesco Prudenzano per Confintesa, Roberto Capobianco per Conflavoro PMI e Marco Pagani per Federdistrubuzione. Navigazione articoli.

Agenparl

Confprofessioni e BeProf

Manovra, confronto Governo-Parti Sociali a Palazzo Chigi

Agenparl

Manovra, confronto Governo-Parti Sociali a Palazzo Chigi

10/13/2023 21:26 Diego Amicucci

(AGENPARL) – Roma, 13 ott 2023 – Terminato a Palazzo Chigi il primo tavolo di confronto tra Governo e parti sociali sulla manovra in vista del varo in Consiglio dei ministri di lunedì 16 ottobre. Uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo nel corso del quale l'Esecutivo ha illustrato alle associazioni sindacali e datoriali i pilastri del disegno di legge di Bilancio per il 2024. Il Governo – rappresentato dai Ministri dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e del Lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, dal Sottosegretario alle Imprese e Made in Italy Fausta Bergamotto e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano – ha sottolineato come, nel rispetto della sostenibilità della finanza pubblica, si stia lavorando a una manovra seria, responsabile e realista in continuità con il lavoro portato avanti dal Governo fin dalla precedente legge di Bilancio. In particolare, il Governo ha posto priorità assoluta su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. A seguire un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria, Confapi, Confetra, Confedilizia, Confimprese Italia, Finco, Cisal, Usb, Cida, Ciu.

(AGENPARL) - Roma, 13 ott 2023 - Terminato a Palazzo Chigi il primo tavolo di confronto tra Governo e parti sociali sulla manovra in vista del varo in Consiglio dei ministri di lunedì 16 ottobre. Uno scambio di vedute che si è svolto in un clima proficuo e costruttivo nel corso del quale l'Esecutivo ha illustrato alle associazioni sindacali e datoriali i pilastri del disegno di legge di Bilancio per il 2024. Il Governo - rappresentato dai Ministri dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e del Lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone, dal Viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, dal Sottosegretario alle Imprese e Made in Italy Fausta Bergamotto e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano - ha sottolineato come, nel rispetto della sostenibilità della finanza pubblica, si stia lavorando a una manovra seria, responsabile e realista in continuità con il lavoro portato avanti dal Governo fin dalla precedente legge di Bilancio. In particolare, il Governo ha posto priorità assoluta su redditi e pensioni più bassi per contrastare gli effetti negativi dell'inflazione, sulla riduzione delle tasse attraverso la conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo e l'anticipo della riforma dell'Irpef prevista dalla Delega fiscale, misure per la famiglia con incentivi per la natalità e le donne lavoratrici, risorse significative per il comparto sanitario e i rinnovi dei contratti del pubblico impiego scaduti da tempo. Il confronto è stato suddiviso in due incontri separati. Un primo tavolo con i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane, Confsal. A seguire un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria, Confapi, Confetra, Confedilizia, Confimprese Italia, Finco, Cisal, Usb, Cida, Ciu, Confedir, Confprofessioni, Confeservizi, Confintesa. Nota di Palazzo Chigi Comments are closed.

secoloditalia.it

Confprofessioni e BeProf

Manovra, le associazioni di categoria a Palazzo Chigi: "Apprezziamo le priorità del governo per famiglie e imprese"

secoloditalia.it

Manovra, le associazioni di categoria a Palazzo Chigi: "Apprezziamo le priorità del governo per famiglie e imprese"

10/13/2023 21:06

Il governo ha incontrato a Palazzo Chigi le parti sociali per un confronto sulla legge di bilancio. I n vista dell'approvazione della manovra, attesa lunedì prossimo in Consiglio dei ministri assieme al documento programmatico di bilancio e al Dl fiscale , per l'avvio della legge delega. Con la premier Giorgia Meloni in missione in Mozambico e Congo, al vertice per il governo hanno presenziato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano , il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti; la ministra del Lavoro Marina Calderone e il titolare delle Imprese Adolfo Urso . L'incontro si è svolto in due sessioni nelle quali sono stati convocati i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane. A seguire, previsto un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria, Confapi, Confetra, Confedilizia, Confimprese Italia, Finco, Cisal, Confsal, Usb, Cida, Ciu, Confedir, Confprofessioni, Confeservizi, Confintesa. Tra apprezzamento del lavoro del governo e auspicio di nuovi interventi, questi i "desiderata" emersi dalle associazioni di categoria. Confcommercio: "Appreziamo la conferma del taglio del cuneo per i redditi bassi" "E' chiaro che sono necessari ulteriori interventi e investimenti: in particolare sui temi del lavoro, del fisco e del credito, anche per favorire una maggiore crescita del Paese". Lo afferma il vice presidente vicario di Confcommercio, Lino Enrico Stoppani. "Facciamo innanzitutto nostri i richiami degli organismi internazionali e del Governo al senso di sobrietà, prudenza e responsabilità nelle politiche di bilancio che l'attuale momento impone. Detto questo, apprezziamo la conferma

Il governo ha incontrato a Palazzo Chigi le parti sociali per un confronto sulla legge di bilancio. I n vista dell'approvazione della manovra, attesa lunedì prossimo in Consiglio dei ministri assieme al documento programmatico di bilancio e al Dl fiscale , per l'avvio della legge delega. Con la premier Giorgia Meloni in missione in Mozambico e Congo, al vertice per il governo hanno presenziato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano , il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti; la ministra del Lavoro Marina Calderone e il titolare delle Imprese Adolfo Urso . L'incontro si è svolto in due sessioni nelle quali sono stati convocati i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confindustria, Abi, Ania, Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copragri, Alleanza Cooperative Italiane. A seguire, previsto un secondo incontro con i rappresentanti di Ance, Confimi Industria, Confapi, Confetra, Confedilizia, Confimprese Italia, Finco, Cisal, Confsal, Usb, Cida, Ciu, Confedir, Confprofessioni, Confeservizi, Confintesa. Tra apprezzamento del lavoro del governo e auspicio di nuovi interventi, questi i "desiderata" emersi dalle associazioni di categoria. Confcommercio: "Appreziamo la conferma del taglio del cuneo per i redditi bassi" "E' chiaro che sono necessari ulteriori interventi e investimenti: in particolare sui temi del lavoro, del fisco e del credito, anche per favorire una maggiore crescita del Paese". Lo afferma il vice presidente vicario di Confcommercio, Lino Enrico Stoppani. "Facciamo innanzitutto nostri i richiami degli organismi internazionali e del Governo al senso di sobrietà, prudenza e responsabilità nelle politiche di bilancio che l'attuale momento impone. Detto questo, apprezziamo la conferma del taglio del cuneo contributivo per i redditi più bassi; e l'attuazione della prima parte della riforma fiscale con la riformulazione delle aliquote Irpef". "Ci auguriamo che prosegua la riforma fiscale" " Ci auguriamo pertanto che proseguano gli interventi di riforma del sistema fiscale; con ulteriori misure di riduzione del carico impositivo, di contrasto all'evasione e all'elusione; di semplificazione degli adempimenti; e con l'introduzione del concordato preventivo biennale e dell'Ire per gli utili reinvestiti in azienda". Prosegue Stoppani: in materia di lavoro "auspichiamo interventi di detassazione degli aumenti derivanti dai rinnovi nazionali dei contratti collettivi; una valorizzazione e incentivazione del welfare privato sui temi della previdenza e della sanità integrativa ;favorendo una maggiore integrazione tra sistema pubblico e privato; un adeguamento strutturale della soglia di esenzione dei fringe benefits e, in materia di ammortizzatori sociali, un giusto equilibrio tra contribuzione e prestazioni effettive perché il nuovo regime ha portato ad un aumento degli oneri soprattutto per le imprese del terziario di mercato". E' chiaro comunque "che le prospettive di crescita dipenderanno molto dalle riforme e dagli investimenti programmati nel Pnrr per

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

il quale è fondamentale contrastare la filiera del ritardo". Ugl: "Tre milardi previsti sulla Sanità sono un buon segno" Dalla manovra 2024 "ci aspettiamo il recupero delle potere d'acquisto delle pensioni, degli stipendi, del taglio dei cuneo fiscale, del mantenimento delle perequazioni sulle pensioni. Si dice che ci siano tre miliardi sulla sanità, e questo è un buon segnale: per il resto vedremo come e quanto a debito e quanto altro andrà in sociale". Lo afferma il segretario dell'Ugl, Francesco Paolo Capone. Confesercenti: "Positivo lo sforzo del governo di rendere strutturale il taglio del cuneo" Su questa lunghezza d'onda Confesercenti: "Valutiamo positivamente lo sforzo di rendere strutturale la riduzione del cuneo fiscale per i redditi fino a 28-35mila euro: un intervento che ne segue altri realizzati negli anni trascorsi e che andrà proseguito". L'auspicio è che il governo liberi nella Manovra "risorse per le famiglie, a partire da quelle a reddito più basso; soprattutto in un momento in cui si riaffacceranno incrementi del costo delle utenze domestiche, in particolare energetiche. Ma andando oltre la logica congiunturale". Anche Confesercenti valuta positivamente il lavoro del governo Meloni in materia fiscale: "Sarebbe anche positivo -secondo l'associazione- l'avvio di un primo modulo della riforma fiscale: con accorpamento dei primi due scaglioni di reddito assoggettato all'Irpef (fino a 15mila euro e da 15 a 28mila euro) nell'unica aliquota del 23%. A nostro parere sarebbe poi importante approfondire la riflessione sulla detassazione degli incrementi retributivi contrattuali; sempre nell'ottica di ridurre, in via generale l'imposizione fiscale sui redditi da lavoro che costituirebbe un ulteriore tassello del disegno di liberare risorse per le famiglie e i consumi". Confartigianato: "Apprezziamo le priorità del governo per famiglie e imprese" Arrivano poi i "desiderata" di Confartigianato: "Abbiamo ben chiaro - sottolinea il presidente Marco Granelli - che gli 'spazi di manovra' della legge di bilancio sono ristretti. E ispirati alla prudenza e alla tenuta dei conti pubblici. Apprezziamo lo sforzo del Governo di concentrarsi su alcune priorità per imprese e famiglie, mantenendo la barra dritta sulle regole di bilancio europee. Ma, nonostante i vincoli e i 'sentieri stretti' in cui dobbiamo muoverci, non può e non deve mancare l'impegno ad alimentare la fiducia delle imprese e le condizioni per la ripresa . Serve uno sguardo ampio e lungo e un'azione su più fronti e con molteplici strumenti, che vanno dalla legge di bilancio fino all'attuazione della riforma fiscale e alla realizzazione del Pnrr". Al primo posto degli obiettivi su cui, secondo il Presidente di Confartigianato, "occorre concentrare gli sforzi c'è il capitolo lavoro: sia per recuperare potere di acquisto ai redditi erosi dall'inflazione; sia per creare le condizioni di una crescita non soltanto quantitativa, ma anche di qualità dell'occupazione. Alle imprese mancano i lavoratori, quindi occorre investire sulle competenze professionali, con un nuovo rapporto scuola-mondo delle imprese, e potenziare l'apprendistato professionalizzante come fondamentale canale incentivato di ingresso nel mondo del lavoro". Commenti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

Borsa Italiana

Confprofessioni e BeProf

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

Borsa Italiana

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

10/13/2023 15:16 RENATO BRUNETTA;

presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una materia così complessa che rientra tra le funzioni e le prerogative delle parti sociali.

presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una materia così complessa che rientra tra le funzioni e le prerogative delle parti sociali. E sono proprio gli attori sociali che attraverso i contratti collettivi possono e devono definire non solo i minimi retributivi ma anche forme di welfare innovative e adeguati livelli di produttività. In questa prospettiva - conclude Stella - il documento approvato dall'Assemblea del Cnel è una base di partenza per analizzare numerosi aspetti che riguardano il mercato del lavoro e l'occupazione". (Teleborsa).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

ilsecoloxix.it

Confprofessioni e BeProf

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

ilsecoloxix.it

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

10/13/2023 15:16

Con l'approvazione del documento finale sul lavoro povero e il salario minimo , il presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una

Con l'approvazione del documento finale sul lavoro povero e il salario minimo , il presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una materia così complessa che rientra tra le funzioni e le prerogative delle parti sociali. E sono proprio gli attori sociali che attraverso i contratti collettivi possono e devono definire non solo i minimi retributivi ma anche forme di welfare innovative e adeguati livelli di produttività. In questa prospettiva - conclude Stella - il documento approvato dall'Assemblea del Cnel è una base di partenza per analizzare numerosi aspetti che riguardano il mercato del lavoro e l'occupazione".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

larepubblica.it

Confprofessioni e BeProf

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

larepubblica.it

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

10/13/2023 15:15

(Teleborsa) - Con l'approvazione del documento finale sul lavoro povero e il salario minimo , il presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una

(Teleborsa) - Con l'approvazione del documento finale sul lavoro povero e il salario minimo , il presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una materia così complessa che rientra tra le funzioni e le prerogative delle parti sociali. E sono proprio gli attori sociali che attraverso i contratti collettivi possono e devono definire non solo i minimi retributivi ma anche forme di welfare innovative e adeguati livelli di produttività. In questa prospettiva - conclude Stella - il documento approvato dall'Assemblea del Cnel è una base di partenza per analizzare numerosi aspetti che riguardano il mercato del lavoro e l'occupazione". ERROR: https://www.repstatic.it/cless/common/stable/include/nielsen/nielsen.html - The remote server returned an error: (404) Not Found. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

lastampa.it

Confprofessioni e BeProf

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

lastampa.it

Salario minimo, associazioni imprese e lavoratori si dividono

10/13/2023 15:15

Con l'approvazione del documento finale sul lavoro povero e il salario minimo , il presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una

Con l'approvazione del documento finale sul lavoro povero e il salario minimo , il presidente del CNEL Renato Brunetta , ha consegnato alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni il testo approvato a larga maggioranza nella seduta di ieri. Un testo che non è stato ben accolto da tutte le associazioni imprenditoriali e dei lavoratori. Di fronte alla votazione contraria di Cgil e Uil, ad esempio, Paolo Uggè di Conftrasporto reputa "poco comprensibile la rinuncia di Cgil e Uil che da sostenitori del valore della rappresentanza e del ruolo delle parti sociali sono divenuti ora i difensori di una linea di contrapposizione a una soluzione che valorizza il ruolo dei corpi intermedi". "Ma è legittimo cambiare idea", conclude il presidente di Fai-Conftrasporto. Anche Confcommercio condivide il documento conclusivo del CNEL perché il sistema di contrattazione italiano "si muove, nel complesso, in una direzione diversa da quello di una mera tariffa oraria". Per Confcommercio la contrattazione è, dunque, la scelta giusta e la Confederazione ha sempre sostenuto che la strada maestra sia quella della valorizzazione erga omnes di tutti i trattamenti previsti nei contratti leader e che, al contrario, un intervento a "gamba tesa" del legislatore annienterebbe la contrattazione stessa che in Italia ha sempre funzionato. Attraverso il sostegno della contrattazione, inoltre, ne potranno beneficiare tutti i tavoli nazionali, anche quelli che presentano percorsi più complessi: così Confcommercio sul documento finale sul lavoro povero e salario minimo approvato ieri dall'assemblea del Cnel. "C'è la nostra piena condivisione al documento della Commissione Informazione del Cnel presieduta dal professor Michele Tiraboschi", è quanto ha dichiarato il presidente di Confprofessioni e consigliere del Cnel , Gaetano Stella , al termine dell'Assemblea del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro. "Il salario minimo non può essere imposto per legge e tantomeno sostituirsi alla contrattazione collettiva, che è sovrana nei rapporti di lavoro. Giusta quindi la scelta del Governo di affidare al Cnel una materia così complessa che rientra tra le funzioni e le prerogative delle parti sociali. E sono proprio gli attori sociali che attraverso i contratti collettivi possono e devono definire non solo i minimi retributivi ma anche forme di welfare innovative e adeguati livelli di produttività. In questa prospettiva - conclude Stella - il documento approvato dall'Assemblea del Cnel è una base di partenza per analizzare numerosi aspetti che riguardano il mercato del lavoro e l'occupazione".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com

Mondoprofessionisti

Confprofessioni e BeProf

A Saluzzo una serata con gli Ingegneri, a 100 anni dall'istituzione dell'Ordine di Cuneo

Ingegeri Cuneo

Mondoprofessionisti

A Saluzzo una serata con gli Ingegneri, a 100 anni dall'istituzione dell'Ordine di Cuneo

10/13/2023 13:06 Ingegeri Cuneo

Sabato 14 ottobre: prima la tavola rotonda al Monastero della Stella e poi la cena di gala presso Il Quartiere - Ex Caserma Mario Musso Una serata con gli Ingegneri di Cuneo per celebrare il centenario dell'istituzione dell'Ordine. L'appuntamento è previsto sabato 14 ottobre a Saluzzo: prima un incontro, poi la tavola rotonda, la premiazione degli ingegneri con 50 e 60 anni di laurea e infine la cena di gala. A un secolo dall'istituzione dell'albo nazionale, l'Ordine di Cuneo si interroga sugli scenari della professione, tra le sfide del nostro tempo e le opportunità del domani. Maria Chiara Voci, giornalista del Sole 24 Ore. Si parte con i saluti del presidente dell'Ordine provinciale Adriano Scarzella, del Dott. Ing. Anna Porro Presidente F.I.O.P.A., del sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni, del presidente della Provincia Luca Robaldo, e del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. A relazionare su "Sfide e opportunità tra passato e futuro": Dott. Ing. Angelo Domenico Perrini Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri; Prof. Giuseppe Carlo Marano Prof. Ordinario Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica Politecnico di Torino; Prof. Paolo Feltrin Prof. universitario, responsabile scientifico dell'Osservatorio sulle Libere Professioni di Confprofessioni; Dott. Ing. Tiziana Fresia Project manager di Northrop Grumman; Dott. Ing. Alice Ravizza Ingegnere biomedico e imprenditrice, Expert EU Horizon 2020. Seguirà alle 18 la tavola rotonda. Presenzieranno: Dott. Ing. Remo Giulio Vaudano Vice Presidente Vicario CNI; Dott. Ing. Adriano Scarzella Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Cuneo; Prof. Giuseppe Carlo Marano Prof. Ordinario Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica Politecnico di Torino; Dott. Ing. Alice Ravizza Ingegnere biomedico e imprenditrice, Expert EU Horizon 2020. Alle 19 il saluto agli ingegneri neo-iscritti, poi la premiazione degli ingegneri con 50 e 60 anni di laurea. Alle 20 l'aperitivo e la visita agli stand degli espositori presso Il Quartiere – Ex Caserma Mario Musso. Si chiude con la cena di gala, con

Sabato 14 ottobre: prima la tavola rotonda al Monastero della Stella e poi la cena di gala presso Il Quartiere - Ex Caserma Mario Musso Una serata con gli Ingegneri di Cuneo per celebrare il centenario dell'istituzione dell'Ordine. L'appuntamento è previsto sabato 14 ottobre a Saluzzo: prima un incontro, poi la tavola rotonda, la premiazione degli ingegneri con 50 e 60 anni di laurea e infine la cena di gala. A un secolo dall'istituzione dell'albo nazionale, l'Ordine di Cuneo si interroga sugli scenari della professione, tra le sfide del nostro tempo e le opportunità del domani. Maria Chiara Voci, giornalista del Sole 24 Ore. Si parte con i saluti del presidente dell'Ordine provinciale Adriano Scarzella, del Dott. Ing. Anna Porro Presidente F.I.O.P.A., del sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni, del presidente della Provincia Luca Robaldo, e del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio. A relazionare su "Sfide e opportunità tra passato e futuro": Dott. Ing. Angelo Domenico Perrini Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri; Prof. Giuseppe Carlo Marano Prof. Ordinario Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica Politecnico di Torino; Prof. Paolo Feltrin Prof. universitario, responsabile scientifico dell'Osservatorio sulle Libere Professioni di Confprofessioni; Dott. Ing. Tiziana Fresia Project manager di Northrop Grumman; Dott. Ing. Alice Ravizza Ingegnere biomedico e imprenditrice, Expert EU Horizon 2020. Seguirà alle 18 la tavola rotonda. Presenzieranno: Dott. Ing. Remo Giulio Vaudano Vice Presidente Vicario CNI; Dott. Ing. Adriano Scarzella Presidente Ordine Ingegneri Provincia di Cuneo; Prof. Giuseppe Carlo Marano Prof. Ordinario Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica Politecnico di Torino; Dott. Ing. Alice Ravizza Ingegnere biomedico e imprenditrice, Expert EU Horizon 2020. Alle 19 il saluto agli ingegneri neo-iscritti, poi la premiazione degli ingegneri con 50 e 60 anni di laurea. Alle 20 l'aperitivo e la visita agli stand degli espositori presso Il Quartiere - Ex Caserma Mario Musso. Si chiude con la cena di gala, con intrattenimento musicale a cura della band Tuttafuffa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2023 - powered by Volo.com